

Over 80 vaccinati, Campania terz'ultima

Dopo di noi nella classifica Gimbe solo Calabria e Sicilia in compenso siamo terzi in Italia per vaccinazioni globali

di Giuseppe Del Bello

Terz'ultimi nella classifica generale. Per numero di ultraottantenni vaccinati con prima e seconda dose, la Campania occupa in Italia uno degli ultimi posti. Dopo compaiono soltanto Calabria e la Sicilia. Il dato comunicato ieri da Gimbe, la società che fornisce il report ufficiale sull'universo Covid, rivela la situazione: in Campania l'immunizzazione completa è stata effettuata al 74,9 per cento degli over 80, mentre il 9,5 per cento ha per ora ricevuto solo la prima dose.

In Umbria, prima in classifica, gli stessi parametri di riferimento si attestano rispettivamente al 91,7 per i vaccinati che hanno completato la profilassi e al 6,3 in attesa della seconda dose. Va però sottolineato che quella casella in fondo non rappresenta un segnale negativo. Innanzitutto perché si tratta di numeri percentualmente inconsistenti, e poi perché la Campania nella campagna vaccinale si sta rivelando, in qualche caso, anche più adempiente di altre regioni. E questo lo testimoniano i numeri complessivi delle somministrazioni effettuate ieri su tutto il territorio regionale con la soglia di circa 70 mila persone vaccinate.

Senza contare gli Open-day programmati da ieri e fino a domenica dalla Asl Napoli 1 Centro e destinati a tutti i candidati per età, dai 12 agli ultraottantenni. La prima giornata è stata caratterizzata da una partecipazione disomogenea a seconda degli hub vaccinali. La parte del leone l'ha fatta quello della Mostra d'Oltremare dove sono state somministrate 2.308 dosi (46 per cento di adesioni) delle 5 mila previste, mentre 2.692 persone hanno rifiutato (54 per cento). Al Madre è andata meglio con 495 inoculazioni effettuate su 600 convocati, con un tasso di rifiuti del 18 per cento. Più elevata alla Stazione Marittima la percentuale (37 per cento) di chi ha detto no al vaccino: 368 rifiuti su 1000 convocati. E infine alla Fagianeria di Capodimonte si sono registrati 790 somministrazioni su 1.500 convocati. D'altro canto, è sempre Gimbe che riconosce alla Campania un più che onorevole terzo posto nella classifica nazionale: qui è stato vaccinato con prima e seconda dose il 20,9 per cento della popolazione, mentre il 27,1 ha ricevuto solo la prima. La media italiana è del 22,5 e del 23 per cento.

Sul fronte dell'errore commesso il 30 maggio quando 44 persone che, avendo sottoscritto il consen-

so al vaccino Moderna, hanno invece ricevuto l'AstraZeneca, vanno segnalati alcuni particolari. Innanzitutto che i due vaccini si presentano con una confezione simile: entrambi, AstraZeneca e Moderna, recano un'etichetta di colore azzurro.

In secondo luogo, quel giorno non erano previste vaccini Pfizer perché le dosi mancavano.

Qualcosa non ha funzionato nel controllo che parte da chi ha estratto i flaconi dal frigo riponendoli sul piano dove poi altre figure sono deputate alla diluizione.

Ogni flacone permette di ottenere undici dosi, nel caso in questione lo scambio ha riguardato quattro flaconi.

Mentre da ogni Pfizer si ottengono sei dosi, da AstraZeneca e Moderna undici, cioè lo stesso numero. Anche questo avrebbe contribuito a generare l'errore. Riflette un medico vaccinatore: «Stiamo lavorando in condizioni di estrema stanchezza. Il personale addetto scarseggia rispetto per un'immunizzazione di massa così imponente e mai realizzata».

AstraZeneca dato per errore. I medici "Estrema stanchezza di chi sta lavorando alla campagna vaccinale: c'è poco personale"



In coda
In attesa del vaccino



Peso: 41%